



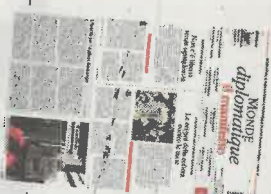
**Domani su Alias**

**LA LUNGA NOTTE DI STEFANO CUCCHI**  
Graphic novel, un inedito mezzo di comunicazione per raccontare nove anni di bugie e depistaggi



**Una rivista di 100 pagine**

**SPECIALE** L'Extra Terrestre compie un anno. In edicola per tutto il mese una rivista con il meglio del 2018 e le sfide ecologiste del futuro



**Le Monde diplomatique**

**IL NUMERO DI DICEMBRE** L'origine della collera contro le tasse, barili tossici in Libano, neoliberalismo in Ecuador, eccessi dei media

■ CON "L'EXTRATERRESTRE"  
+ EURO 2,50  
■ CON "LE MONDE DIPLOMATIQUE"  
+ EURO 2,00  
■ CON FASCICOLO 1988  
+ EURO 3,50

**VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018 - ANNO XLVIII - N° 297**

[www.ilmanifesto.it](http://www.ilmanifesto.it)

euro 1,50

# il manifesto

quotidiano comunista

**CHÉRIF CHEKATT ERA RIMASTO A STRASBURGO. IN SERATA SCONTRO A FUOCO CON LA POLIZIA**

## Finisce la fuga, ucciso il terrorista



Foto di Flavia Mazza/Ansa

■ Dopo una caccia all'uomo durata 48 ore, Chérif Chekatt, responsabile dell'attacco di martedì a Strasburgo che ha fatto 3 morti e una dozzina di feriti gravi, è stato ucciso dalla polizia ieri sera verso le 21, in rue Lazaret, nel quartiere di Neudorf. Un quartiere

che l'uomo conosceva bene e dove c'era stata un'operazione della polizia francese nel pomeriggio, poi sospesa.

Chekatt è stato riconosciuto da una pattuglia e avrebbe sparato sugli agenti che gli intimavano l'alt prima di venire colpito a morte. Con sé ave-

va una pistola e un coltello, rivelano fonti di polizia. 720 poliziotti erano alla sua ricerca dopo l'attacco, in cui il francese di origine marocchina, 29 anni, recidivo con 27 condanne per reati comuni e carcerazioni in Francia e in Germania, era rimasto ferito.

Ieri c'era stata una cerimonia interconfessionale alla cattedrale per ricordare le vittime dell'attentato. Poi è scattata un'operazione di polizia nel quartiere di Neudorf, dove si erano perse le tracce dell'attentatore.

**ANNA MARIA MERLO A PAGINA 9**

# Trenta e Lodi



«Provvedimento discriminatorio». Il Tribunale di Milano accoglie il ricorso dei cittadini antirazzisti di Lodi e ordina alla sindaca leghista Sara Casanova di riaprire le mense comunali ai bambini figli di immigrati. «Cambiare il regolamento». Festa in piazza pagina 7

**all'interno**

**Anticorruzione Grasso (Leu):**

«Mi piace ma ho votato no»

**ELEONORA MARTINI**

**PAGINA 6**

**Ungheria Lavoro, in piazza**  
**contro la «legge schiavitù»**

**MASSIMO CONGIU**

**PAGINA 5**

**Cisgiordania In 24 ore uccisi**  
**3 palestinesi e 2 israeliani**

**Marketing politico**  
*Come funziona il karaoke del buonsenso*

ANDREA BAJANI

Una delle vocazioni della propaganda è di rendere vero, a furia di ripetizione, quello che non lo è necessariamente. È un lavoro da fabbro: si tratta di eliminare il dubbio col martello per forgiare un solido senso comune. Si batte sul punto interrogativo fino a raddrizzarlo. È solo in virtù di questo che il buonsenso, tornato a nuova vita grazie al governo e al ministro dell'Interno, si è imposto come valore positivo per antonomasia. Eppure il buon senso è, per l'ad-

vestito, cioè una semplificazione spacciata per un'evidenza. È solo per insicurezza, poi, che al senso comune si aggiunge la bontà, quel buon spruzzato come essenza nell'ambiente per eliminare il cattivo odore.

Nell'autunno del 1811, lavorando al suo leggendario dizionario, Noah Webster definì il senso comune: «Normale, solido buonsenso... esente da influenze emotive o da sottigliezze intellettuali... senso equivo».

suo depositario: è ciò che ricorre con maggior frequenza. Trasportato nel 2018, è ciò che ha più visualizzazioni.

Si tratta, in fondo, di menf'altro che di un'indagine di marketing, è sufficiente un monitoraggio e un algoritmo, basta estrarre dai milioni di frasi scritte e pronunciate quella che torna con maggior costanza. E poi utilizzarla come fosse originale: i monitorati andranno in visibilo pensando che finalmente c'è qualcuno che la pensa come loro.

**Mezzogiorno**  
*La natura sociale di un crollo che l'Istat non vede*

TONINO PERNA

**D**a quando è iniziata la lunga recessione, l'Istat constata il distacco crescente, in termini di reddito pro-capite, tra il Mezzogiorno e il resto del nostro paese. Ma i dati raccontano solo una parte della realtà.

—segue a pagina 15—

**Riforme**  
*Le due debolezze del referendum propositivo*

MASSIMO VILONE

**È** stato presentato alla Camera il resto Dado-ne (M5S) sulla riforma dell'art. 71 della Costituzione e sui referendum propositivo. La sostanza non cambia: iniziativa popolare rafforzata con proposta di legge sottratta da 500mila firme.

—segue a pagina 15—

**biani**

**ANTONIO, L'EUROPEO**





